

## Maria Grazia Calandrone – tre inediti

### Descrizione

**Maria Grazia Calandrone**

**Maria Grazia Calandrone**

**Maria Grazia Calandrone** (Milano, 1964, vive a Roma): poetessa, drammaturga, artista visiva, performer, autrice e conduttrice per Radio 3, scrive per “Corriere della Sera”, “il manifesto” e “Poesia”. Tiene laboratori di poesia nelle scuole (applicando un metodo associativo da lei stessa ideato per studenti, da elementari a universitari), nelle carceri, nei DSM, con i malati di Alzheimer e con i migranti e presta servizio volontario in “Piccoli Maestri”, scuola di lettura per ragazzi. Collabora con Rai Letteratura e Cult Book. Libri: *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 – premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005), *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietaColle, 2010), *L’infinito mélo*, pseudoromanzo con Vivavox, cd di sue letture dei propri testi (sossella, 2011), *La vita chiara* (transeuropa, 2011), *Serie fossile* (Crocetti, 2015 – premi Marazza e Tassoni, rosa Viareggio), *Per voce sola* (ChiPiùNeArt, 2016), raccolta di monologhi teatrali, disegni e fotografie, con cd allegato di Sonia Bergamasco con EstTrio e *Gli Scomparsi – storie da “Chi l’ha visto?”* (Gialla Oro pordenonelegge, 2016); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012). Sue sillogi compaiono in antologie e riviste di numerosi paesi. Porta in scena in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio*

Maria Grazia Calandrone  
( inediti )

[calandrone 01](#)

**Sui cardini**

[calandrone 01](#)

La vita è il misericordioso rotolare di una pietra santa  
nel denso ozio giardiniero. Siamo un peso tenuto sulla strada  
da fili di vento  
affetto dal malbianco delle rose. Siamo un corpo  
che ovunque chiede asilo, un deserto che torna a camminare  
con l’alba, lustri segnati dal procedere  
su strade poco ferme  
come semplici brecce  
di conoscenza  
tra lo sguardo che poco  
posa qui tra giacigli di canapa  
e cielo. Siamo lo struggimento tramandato  
del punto  
tra la crescita del mare  
e la terra indifesa.

3 aprile 2002

[calandrone 02](#)

**Il portamento dell’albero**

[calandrone 02](#)

Camminavamo a lungo  
per l'incidenza del sole sulle irrigazioni – ma come  
fosse nel ricordo, tutti  
erano come morti  
e vicini. La nostra pelle  
si comportava come la scottatura di un'anima lasciata in compagnia delle piante, sensitiva e infelice  
per la spezzatura del fiore apicale.

Eravamo così uno stormire innocente  
in una zolla  
straniera, avevamo  
l'innocenza dei morti, la stessa acqua ignorante  
scivolava tra le gemme impugnate dal vento e il passaggio cocciuto di infaticabili uccelli  
sui cespugli purpurei, pari solo descritte  
o decadute dal contesto  
che urtano nella propria omissione  
e s'imbevono dell'aria del mondo tacendo.

Niente senza di noi rimane in piedi o sale  
dal fondo di creature piene di calore  
affacciate tra i piani scoperti dei palazzi come una semina,  
né l'amara libertà dei ragazzi seduti nella festa  
con una scalfittura sulla corteccia.

*5 aprile 2002*

[calandrone 03](#)

**Sbarco tra la pietà delle piante**

calandrone 03

Il piano aperto della terra

nel tiro orizzontale del vento. La medicazione di un letto di foglie  
in fondo al viale, tra i limoni e i cani  
affrontati dal prematuro distacco del giorno che scende a piedi  
dalle colline. La mulinazione  
di un dito di vento nella mangiatoia: alla fine del giorno  
i volti umani  
in disuso si mescolano ai cani.

Gialle strisce di sole marino. Un leggerissimo risveglio.  
Nella scuola di ballo la sala  
delle lezioni è affollata  
da un vivo strepito amoroso in giacca. Se l'aria è luminosa come d'estate  
è per quel sogno che non vuole morire.

*27 marzo 2002*

---

**Maria Grazia Calandrone** (Milano, 1964, vive a Roma): poetessa, drammaturga, artista visiva, performer, autrice e conduttrice per Radio 3, scrive per “Corriere della Sera”, “il manifesto” e “Poesia”. Tiene laboratori di poesia nelle scuole (applicando un metodo associativo da lei stessa ideato per studenti, da elementari a universitari), nelle carceri, nei DSM, con i malati di Alzheimer e con i migranti e presta servizio volontario in “Piccoli Maestri”, scuola di lettura per ragazzi. Collabora con Rai Letteratura e Cult Book. Libri: *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 – premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005), *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *L’infinito mélo, pseudoromanzo* con Vivavox, cd di sue letture dei propri testi (sossella, 2011), *La vita chiara* (transeuropa, 2011), *Serie fossile* (Crocetti, 2015 – premi Marazza e Tassoni, rosa Viareggio), *Per voce sola* (ChiPiùNeArt, 2016), raccolta di monologhi teatrali, disegni e fotografie, con cd allegato di Sonia Bergamasco con EstTrio e *Gli Scomparsi – storie da “Chi l’ha visto?”* (Gialla Oro pordenonelegge, 2016); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012). Sue sillogi compaiono in antologie e riviste di numerosi paesi. Porta in scena in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio*. Il suo sito internet su [MariaGraziaCalandrone](http://MariaGraziaCalandrone).

Fotografia proprietà dell’autrice.

**Data di creazione**

4 Aprile 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi